

Feralpisalò: un passo avanti, uno indietro

E si trova più a proprio agio nel viaggiare

• Dopo il colpaccio di Modena la sconfitta interna contro il Parma E fuori casa più punti che a Piacenza: 15 a 12

SERGIOZANCA

SALÒ Un passo avanti, uno indietro. Nemmeno il tempo di festeggiare il 3-2 di Modena, e la Feralpisalò si è inchinata al Parma, perdendo col minimo scarto (1-2). Un risultato prevedibile, vista la diversa caratura delle squadre. Gli emiliani, primi in classifica, stanno volando verso la Serie A. Hanno accumulato un vantaggio così consistente che non temono più sorprese. Per contro i gardesani occupano il penultimo posto e faticano a riemergere. Il distacco dallo play-out è di 4 punti.

Un'altra prova sfortunata

Notevole, insomma, il divario di personalità e valori. Ma in campo tutta questa differenza non s'è vista. Nel 1° tempo a sbloccare il punteggio è bastata un'idea geniale del possente Bonny: colpo di tacco per Mihaila, che si è presentato davanti a Pizzignacco, battendolo imparabilmente. Nella ripresa la Fe-



Farsi forza Gaetano Letizia ed Edgaras Dubickas: la Feralpisalò è penultima ma non si arrende

Nelle ultime 8 giornate da affrontare Venezia, Cremonese e Como, che lottano per la promozione diretta: calendario in salita e play-out a 4 lunghezze

ralpisalò ha rotto gli indugi e schiacciato il piede sull'acceleratore, pareggiando con Dubickas.

A questo punto la speran-

za era che i verdeblù potessero sfangarla, conquistando un punticino prezioso, e invece una sventola di Estevez dai 25 metri ha sorpreso Pizzignacco. Il pallone è schizzato sull'erba e ha scavalcato il portiere, disteso in tuffo. Lì l'Aida è spirata. La buona volontà non è più servita a evitare la sconfitta.

Ieri la 30ª giornata si è completata col posticipo tra l'Ascoli e il Lecco. I marchigiani hanno prevalso con un secco 4-1, favoriti da due ri-

gori trasformati da Caligara. Sono poi riusciti ad arrotondare con un gol all'incrocio dei pali del capitano Bellucci, difensore, e il guizzo finale di Duris. Il vantaggio iniziale degli ospiti, firmato da Lepore, sempre dal dischetto, è durato poco. Ovviamente soddisfatto il tecnico Massimo Carrara, ex difensore della Juventus, appena subentrato a Fabrizio Castori.

La situazione

La classifica aggiornata vede



La guida Marco Zaffaroni: con la Feralpisalò 22 punti in 20 gare

sul fondo Bari e Cosenza a quota 34, seguite dalla Ternana (32), dal tandem formato da Ascoli e Spezia (31), dalla Feralpisalò (27) e dal Lecco (21), ormai con entrambi i piedi in C, avendo racimolato negli ultimi 11 match la miseria di un punticino (0-0 a Terni), e conosciuto l'amarezza di ben 10 ko. Il Lecco è una polveriera: il presidente Paolo Di Nunno è intervenuto a gamba tesa sui suoi giocatori, sollevando dubbi sui loro comportamenti.

La Feralpisalò, che ha conquistato più punti in trasferta (15) che al Garilli di Piacenza (12), è ancora in corsa per evitare la retrocessione, ma il distacco dalle avversarie dirette è diventato corposo.

Al termine mancano 8 giornate, e il calendario obbliga a scontri terribili. Tra le altre la Feralpisalò dovrà affrontare la seconda (Venezia), terza (Cremonese, il lunedì di Pasquetta allo stadio Zini) e la quarta (Como). Otto tappe con tante spine, insomma.